

# Carte e bancomat, via i costi ai pagamenti fino a 10 euro

**Transazioni digitali.** Torna operativo l'accordo tra banche, circuiti e commercianti. Durerà 12 mesi: commissioni ridotte sotto i 30 euro

**Il precedente nel 2023. Ora l'iniziativa viene estesa alle imprese fino a 750mila euro di ricavi.**

**Il ruolo del Cnel**

Torna l'accordo tra banche, circuiti di pagamento ed esercenti per ridurre il costo delle transazioni digitali gestite attraverso carte di credito, di debito e prepagate. L'obiettivo è ridurre i costi delle commissioni applicate alle transazioni: per le operazioni sotto i 10 euro dovrebbero essere eliminate del tutto, mentre per i pagamenti sotto i 30 euro dovrebbero essere ridotte rispetto alle condizioni di mercato. L'operazione segue le orme di un precedente accordo sperimentale avvenuto nel 2023, in attuazione di una disposizione contenuta nella legge di bilancio e volta a calmierare i costi delle transazioni digitali. Rispetto al passato, però, l'ambito di applicazione è stato anche ampliato.

«Abi, Apisp, Assofin, Cna, Confartigianato, **Confcommercio**, Confesercenti e **Fipe** hanno sottoscritto presso il ministero dell'Economia il nuovo protocollo d'intesa finalizzato a incrementare diffusione, digitalizzazione, modernizzazione e concorrenza dei servizi di pagamento, anche attraverso una maggiore comprensibilità, comparabilità e mitigazione dei costi delle transazioni con strumenti di pagamento elettronici, quali carte di debito, di credito e prepagate. All'accordo, che ha validità di due anni e che ha ricevuto parere favorevole dell'Antitrust, possono aderire anche ulteriori associazioni», recita la nota congiunta diffusa ieri a valle

dell'intesa firmata presso il ministero dell'Economia. L'approfondimento preventivo da parte dell'Antitrust si rende necessario – come del resto già accaduto nel 2023 – per evitare possibili contestazioni di cartello: le banche, infatti, non possono accordarsi di fissare un costo uguale per tutti, perché questo violerebbe le regole sulla concorrenza. Possono, però, sottoscrivere accordi affinché gli associati presentino offerte commerciali vantaggiose ai propri clienti. Le associazioni dei gestori dei pagamenti inviteranno i rispettivi associati, quali “soggetti abilitati all'accettazione di pagamenti con carta presso gli esercenti”, ad assumere iniziative promozionali rivolte almeno agli esercenti con ricavi annui di ammontare fino a 400 mila euro». Le iniziative dovranno essere pubblicizzate, in particolare sui siti internet dei soggetti che le promuovono, e dovranno avere una durata minima di 12 mesi. Nel 2023 l'iniziativa aveva avuto una durata massima di 9 mesi. Come in passato, viene promosso l'utilizzo da parte delle banche di “appositi schemi standard, allegati all'accordo, di rappresentazione sintetica delle condizioni economiche previste dalle offerte commerciali”. Rispetto alla precedente edizione, viene stabilito che i prestatori di servizi di pagamento propongano «almeno un'offerta commerciale per le imprese con fatturato fino ad almeno 750 mila euro». Per favorire una maggiore comparabilità le offerte dovranno essere trasmesse al Cnel

— **L.Ser.**



Pagamenti con carte. Per 12 mesi ridotte le commissioni entro i 30 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGO ECONOMICA

